



Talponia, movimento tra potenza e atto

Talponia, movement between power and action

Valentina Cirillo

Architetto, Fotografo, Salerno

E' il 1968 quando Roberto Olivetti e Bruno Zevi incaricano i giovani architetti Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia d'Isola per la progettazione di minialloggi per neolaureati e neoassunti per la zona Ovest della città industriale di Ivrea. Tra le aree messe a disposizione, vengono scelti i terreni di Villa Casana, vicino alle case progettate da Frigini e Pollini. Talponia, così denominata per l'idea che la sua forma genera come una talpa che fuoriesce dal terreno, è distribuita su due piani, con 13 alloggi di 120 metri quadri e 72 alloggi di 80 metri quadri, serviti da una strada coperta interamente percorribile, individuabile dall'esterno dal posizionamento delle cupole in plexiglas. Una costruzione ipogea, quindi, con una forma planimetrica dell'edificio a corona circolare di 75 m di raggio. Una soluzione particolare che si fonde con il paesaggio. La concavità della pianta, infatti, è rivolta verso Est e racchiude una collina che sale di una decina di metri. Talponia fa parte del MAAM, il Museo a cielo Aperto dell'Architettura Moderna, che caratterizza tutta la città industriale del XX secolo, divenuto anche Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

It was 1968 when Roberto Olivetti and Bruno Zevi commissioned the young architects Roberto Gabetti and Aimaro Oreglia d'Isola to design mini-lodgings for recent graduates and new employees for the West of the industrial city of Ivrea. Among the areas made available, the land of Villa Casana is chosen, near the houses designed by Frigini and Pollini. Talponia, so called for the idea that its shape generates like a mole that comes out of the ground, is distributed on two floors, with 13 apartments of 120 square meters and 72 apartments of 80 square meters, served by a covered road entirely walkable, detectable from the outside by the placement of the plexiglas domes. A hypogeal construction, therefore, with a planimetric shape of the circular crown building of 75 m radius. A particular solution that blends with the landscape. The concavity of the plant, in fact, is facing east and contains a hill that rises about ten meters. Talponia is part of the MAAM, the Open Air Museum of Modern Architecture, which characterizes the entire industrial city of the twentieth century, which has also become a UNESCO World Heritage Site.

00.

Unità residenziale
Talponia |
Residential unit
Talponia

Photography:
Valentina Cirillo

"Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia da qualche parte, solo allora diventa un proposito, cioè qualcosa di infinitamente più grande."

Adriano Olivetti

Dal sogno della *fabbrica a misura d'uomo* di Adriano Olivetti bisogna partire per comprendere la forza intrinseca dell'innovazione progettuale delle residenze della zona Ovest di Ivrea che portano la firma degli architetti Gabetti e Isola. Non si può iniziare a parlare di qualsiasi attività, produzione o costruzione, legate al fenomeno olivettiano, se prima non si comprende il concetto di *comunità* che caratterizza lo sviluppo industriale della città di Ivrea e di quelle altre città su cui la genialità di Adriano Olivetti pone attenzione.

L'interesse sia all'aspetto urbano, sia a quello edilizio della città, investendo risorse al fine di poter aiutare i dipendenti anche nella ricerca di un alloggio, permette la costruzione di molti edifici residenziali nei pressi della fabbrica. È direttamente la famiglia Olivetti ad incaricare grandi nomi per la progettazione dell'ampliamento della città industriale. Con l'ingresso della figura di Adriano Olivetti ai vertici dirigenziali della fabbrica, avviene un grande cambiamento nelle politiche abitative che introduce un modello stilistico distante da quello tradizionale.

Quando, nel 1968, Roberto Olivetti e Bruno Jarach incaricano, per la progettazione di minialloggi per neolaureati e neoassunti, Roberto Gabetti e Aimaro Oreglia d'Isola, questi sono dei giovani architetti che guardano incuriositi alle nuove tendenze architettoniche post-razionaliste, prendendo in considerazione nuove soluzioni per la collocazione dei dipendenti nei pressi dei luoghi produttivi, discostandosi da quelle tradizionali.

Tra le aree messe a disposizione, vengono scelti i terreni di Villa Casana, vicino alle case progettate da Frigini e Pollini, nella zona Ovest della città. In prossimità del complesso ICO gli architetti firmano un innovativo intervento residenziale detto *Talponia*. Una costruzione ipogea con una forma planimetrica dell'edificio a corona circolare di 75 m di raggio. Una soluzione particolare che si fonde con il paesaggio. La concavità della pianta, infatti, è rivolta verso Est e racchiude una collina che sale di una decina di metri.

Ma quanto è importante il paesaggio esistente nella progettazione architettonica? Ho avuto la possibilità di conoscere il Prof. Aimaro Oreglia d'Isola nel 2015 ad un convegno sull'architettura italiana presso l'Università di

"A dream seems like a dream until you start somewhere, only then it becomes a purpose, something infinitely greater."

Adriano Olivetti

From the dream of the *factory on a human* scale by Adriano Olivetti, we must start to understand the intrinsic power of the design innovation of the residences in the western area of Ivrea that bear the signature of the architects Gabetti and Isola. One cannot start talking about any activity, production or construction related to the Olivettian phenomenon without first understanding the concept of *community* that characterizes the industrial development of the city of Ivrea and those other cities on which the genius of Adriano Olivetti has great influence.

The interest in both the urban and the building aspects of the city, investing resources in order to help employees also in finding accommodation, allows the construction of many residential buildings near the factory. It is directly the Olivetti family who commissioned big names to design the expansion of the industrial city. With the entry of the figure of Adriano Olivetti to the top management of the factory, a great change takes place in housing policies that introduces a stylistic model distant from the traditional one.

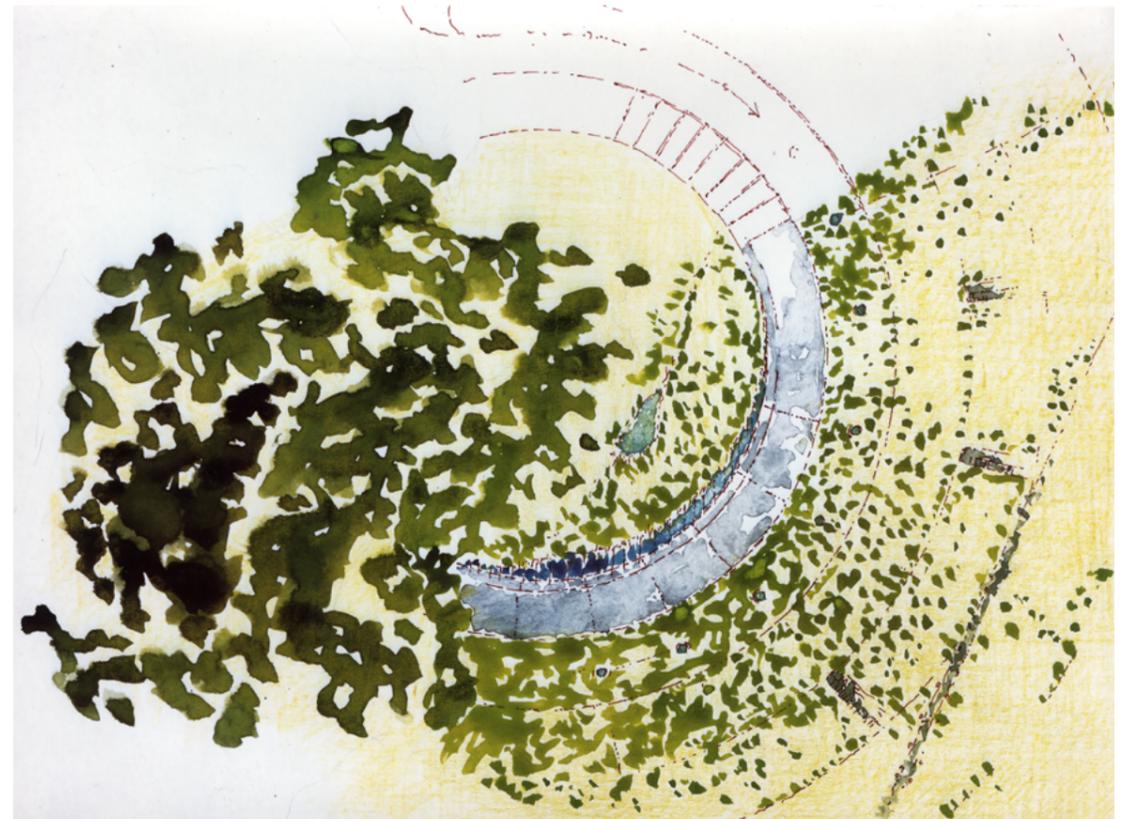
When, in 1968, Roberto Olivetti and Bruno Jarach commissioned, for the design of mini-lodgings for recent graduates and new hires, Roberto Gabetti and Aimaro Oreglia d'Isola, these are young architects who look curiously at the new post-rationalist architectural trends, considering new solutions for the location of employees near production sites, deviating from traditional ones.

Among the areas made available, the land of Villa Casana, near the houses designed by Frigini and Pollini in the west of the city, is chosen. Near the ICO complex, the architects sign an innovative residential project called *Talponia*. An underground circular building with a 75 m radius. A particular solution that blends with the landscape. The concavity of the plant, in fact, it is facing east and contains a hill that rises about ten metres.

But how important is the existing landscape in architectural design?

I had the opportunity to meet Prof. Aimaro Oreglia d'Isola in 2015 at a conference on Italian architecture at the University of Florence, meeting him again at his studio in Turin a month before the pandemic that has seen our lives upturned. On this occasion, I had the opportunity to ask Prof. Isola, born in 1928, some questions about his project with Roberto Gabetti.

"They gave us five lots to choose from scattered around Ivrea. We visited these lots that we had





03.

Tetto giardino con lucernari in plexiglas |
Roof garden with plexiglass skylights
Photography: Valentina Cirillo

Firenze, rincontrandolo poi al suo studio a Torino un mese prima della pandemia che ha visto travolgere le nostre vite. In questa occasione ho rivolto qualche domanda al Prof. Isola, classe 1928, riguardo proprio al suo progetto con Roberto Gabetti.

"Ci hanno dato da scegliere cinque lotti sparsi per Ivrea. Noi abbiamo visitato questi lotti che già avevamo visto e ci siamo fissati un po', non so perché, forse perché ci piaceva di più l'ambiente su questo terreno, scartando altri che in fondo erano di prestigio, probabilmente, perché ai piedi di questa villa c'era questo bosco. Li c'era un posto un po' depresso, in fondo una marcita con dei canneti per sostenere le vigne. Quindi c'era questo ambiente un po' rurale che ci piaceva e anche vicino c'erano, un po' nascosto, queste case di Figgini e Pollini, queste residenze belle che erano decisamente interessanti. Proprio li abbiamo trovato delle suggestioni, dei simboli che ci spiegavano verso una costruzione che permetteva di godere del paesaggio ed intervenire il meno possibile".

already seen and we got a little obsessed, I don't know why, maybe because we liked the environment on this a lot more, discarding others that basically were prestigious, probably because at the foot of this villa there was a wood. There was a slight depression there and at the bottom a meadow with reeds to support the vineyards. So there was this somewhat rural environment that we liked and also nearby there were, somewhat hidden, these houses by Figgini and Pollini, these beautiful residences that were decidedly interesting. Right there we found suggestions, symbols that led us towards a construction that allowed us to enjoy the landscape and intervene as little as possible".

But why was this project renamed 'Talponia'?

"Already then there was a drawing of this semicircle, a bit of a strip of land that rises. Not a mimesis, but I would say a movement. Exactly the same movement that the mole makes when it rises and in this case the window that allows you to look out. What is important is this movement of coming to light, of

Ma perché questo progetto è stato ribattezzato 'Talponia'?

"Già allora c'era questo disegno di questo semicerchio, un po' un lembo di terra che si sollevava. Non una mimesi, ma direi un movimento. Proprio lo stesso movimento che fa la talpa che si alza e in questo caso la vetrata che permette di guardare. Quello che è importante è questo movimento di venire alla luce, di uscire dalla terra, che non è mimesi, proprio è un movimento tra potenza e atto".

E continua:

"In uno scritto letto a Firenze cerco di analizzare un momento tra potenza e atto, in cui qualcosa esce dalla terra. Se uno scappa e diventa altro, ma conserva ancora su di sé, nella sua schiena ancora frammenti di terra. Quindi questa fessura quasi che sia un ciclope nascosto in una caverna che guarda questo mutamento delle stagioni".

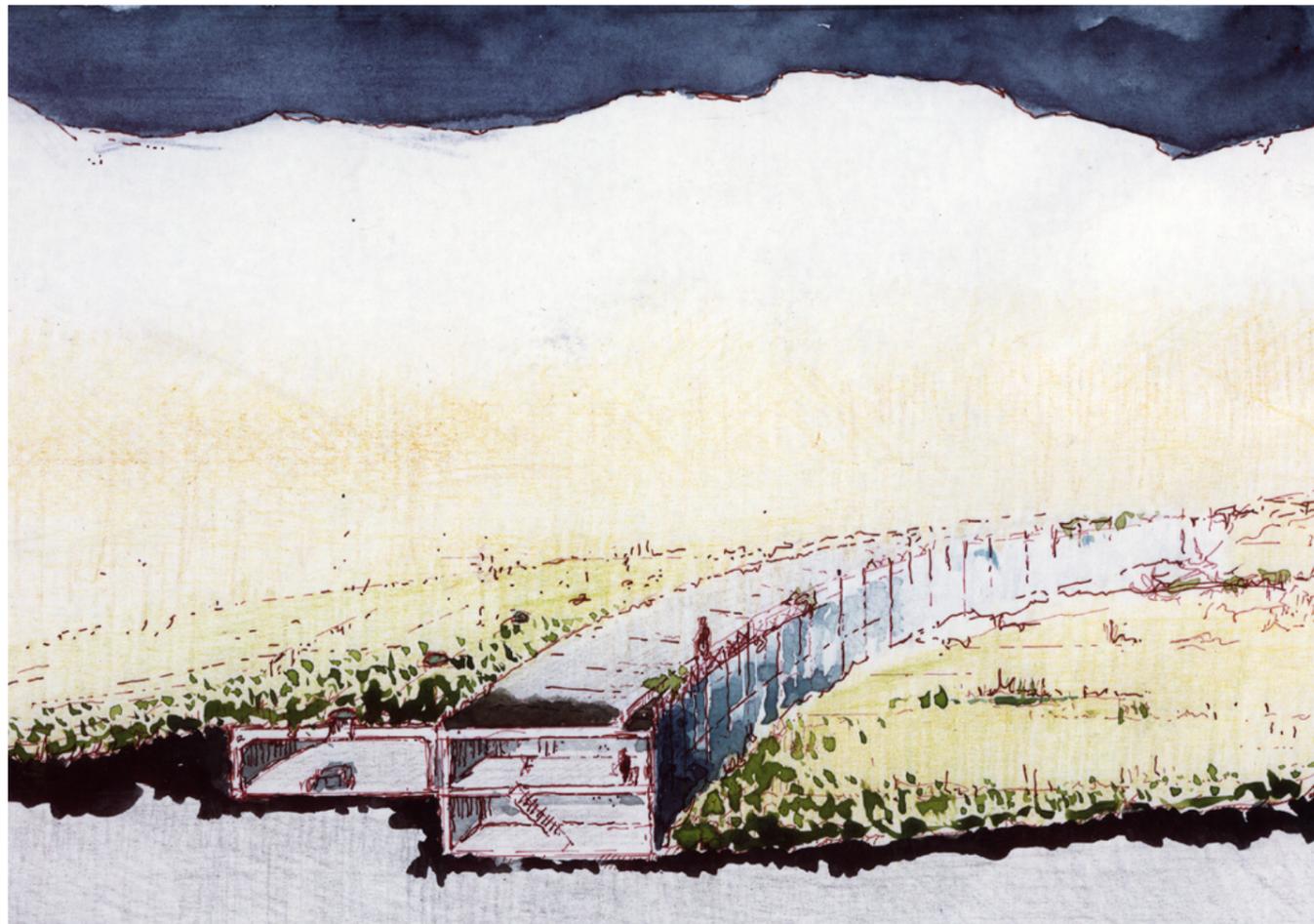
coming out of the earth, which is not mimesis, it is really a movement between potentiality and act".

He continues:

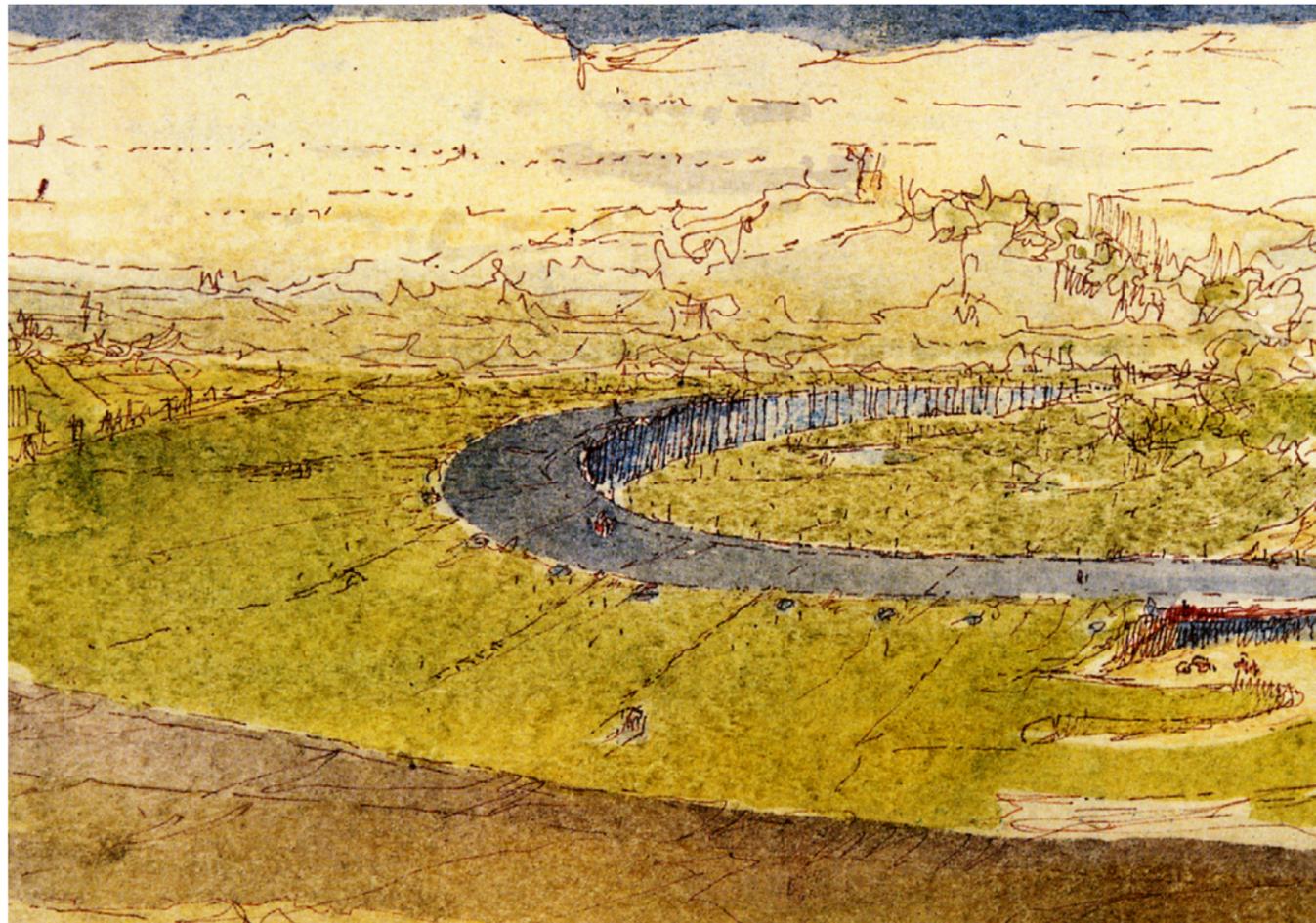
"In a text I read in Florence, I try to analyze a moment between potency and act, in which something comes out of the earth. If one runs away and becomes something else, but still retains fragments of earth on its back. So this fissure almost like a cyclops hidden in a cave watching this change of seasons".

How can we understand this strong bond with the outside world?

"This continuity can be defined as a show, a bit like using nature as a theatre. So this great circle is the theatre onto which, not in a tragedy, not in a comedy, but in real life, the characters overlook the spectacle of nature. This was the first example when we came out of Erasmo's workshop. I think we were the first to emerge, with all the difficulties, from the technology of the time, with a green roof".



04.



05.

Come si può intendere questo forte legame con l'esterno?

"Questa continuità può essere definita uno spettacolo, un po' come usare la natura come teatro. Quindi questo grande cerchio è teatro su cui, non in una tragedia, non in una commedia, ma nella vita si affacciano i personaggi che guardano lo spettacolo della natura. Questo è stato il primo esempio quando siamo venuti fuori dalla Bottega di Erasmo. Credo che siamo stati i primi ad uscire, con tutte le difficoltà, dalla tecnologia di allora, con il tetto verde".

Talponia è stata, più volte, paragonata al *Solar Hemicycle*, una casa progettata da Frank Lloyd Wright e costruita nel Wisconsin, negli Stati Uniti, tra il 1946 e il 1948. L'edificio, progettato per il giornalista Herbert Jacobs e sua moglie Katherine, diede origine ad un stile insolito chiamato *Emiciclo solare* per la sua disposizione semicircolare e l'uso di materiali naturali e il particolare orientamento per conservare l'energia solare. Anche nel progetto di Talponia la costruzione emicicla, a due piani, presenta la volontà di avvicinarsi ad una architettura ecologicamente responsabile.

La fusione con il paesaggio si crea attraverso una continuità tra la collina che sale dal retro dell'edificio e il tetto a terrazza che giunge ad affacciarsi sulla cavea del giardino con un sedile- balastra. Questa sporge per oltre 1.00 m sulla prosecuzione del solaio dell'alloggio, a formare un cornicione a sbalzo per la protezione del luogo curtain-wall, ritmato dai montanti in alluminio.

La natura geologica del terreno, con strati limosi e parti rocciose, comporta una diversificazione delle strutture in cemento armato, il cui progetto prevede una parte di fondazioni continua e una parte di fondazioni a palificazione in plinti con bulbo in base espanso.

Il fronte vetrato è l'unica fonte luminosa degli alloggi. Si affaccia sulla cavea il soggiorno, mentre i servizi sono dal lato opposto con areazione forzata. Il tetto pavimentato della struttura, accessibile dalla strada, si presenta come una sorta di piazza-terrazzo affacciata sulla sottostante corte interna, occupata da una collina piantumata. La forma della facciata, rivestita da una vetrata continua che si fonde con la balastra in vetro della terrazza superiore, ricorda il celebre Royal Crescent di Bath in Inghilterra.

Talponia è composta da 13 alloggi di 120 metri quadri disposti su due livelli e 72 alloggi ad un solo livello di 80 metri quadri, serviti da una strada coperta interamente percorribile, individuabile dall'esterno dal posizionamento delle cupole in plexiglas.

Sul piano del tetto giardino, infatti, solo la sequenza dei lucernari circolari tradisce la presenza della funzione abitativa

Talponia has often been compared to the *Solar Hemicycle*, a house designed by Frank Lloyd Wright and built in Wisconsin, USA, between 1946 and 1948. The building, designed for journalist Herbert Jacobs and his wife Katherine, gave rise to an unusual style called *Solar Hemicycle* for its semicircular arrangement and the use of natural materials and the particular orientation to conserve solar energy. Also in the Talponia project, the two-storey hemicycle building shows the desire to approach an ecologically responsible architecture.

The fusion with the landscape is created through a continuity between the hill that rises from the back of the building and the roof terrace that comes to face the cavea of the garden with a seat-balustrade. This protrudes for over 1.00 m on the continuation of the roof of the accommodation, to form a cantilevered cornice for the protection of the curtain-wall place, rhythmized by the aluminum pillars.

The geological nature of the soil, with silty layers and rocky parts, involves a diversification of reinforced concrete structures, the project of which includes a part of continuous foundations and a part of palification foundations in plinths with bulbs in expanded base.

The glazed front is the only light source in the apartments. The living room overlooks the cavea, while the services are on the opposite side with forced ventilation.

The paved roof of the structure, accessible from the street, looks like a sort of square-terrace overlooking the courtyard below, occupied by a planted hill. The shape of the façade, covered by continuous glazing that blends with the glass balustrade of the upper terrace, recalls the famous Royal Crescent of Bath in England.

Talponia, distributed over two floors, consists of 13 apartments of 120 square metres on two levels and 72 apartments at a single level of 80 square metres, served by a covered road entirely walkable, identifiable from the outside by the placement of the plexiglas domes.

In fact, only the slender sequence of circular skylights on the garden roof floor reveals the presence of the underlying residential function. On the second level, behind the cell-rooms of the houses, there are parking spaces and the double lane road for the entrance and exit of cars which bring the total depth of the building to 19.80 m. Above the second level is the roof terrace that serves as a pedestrian passage and ends with a balustrade on the side towards the cavea of the garden.

Talponia is part of the MAAM, the Open Air Museum of Modern Architecture, which characterizes the entire industrial city of the twentieth century, which has also become a UNESCO World Heritage Site. Two kilometres that run along the axis of Via Jervis and the surrounding areas, in which there are the most representative buildings of the Industrial City.

04. 05.

Schizzo Talponia - acquerello - Archivio Gabetti e Isola | Sketches Talponia - watercolor - Gabetti and Isola Archive

sottostante. Alla quota del secondo livello, dietro i vani-cellula delle abitazioni, ci sono i parcheggi e la strada a doppia corsia per l'ingresso e l'uscita delle automobili che portano la profondità complessiva dell'edificio a 19.80 m. Sopra il secondo livello è ricavato il tetto-terrazza che accoglie un passaggio pedonale e termina con una balaustra sul lato verso la cavea del giardino.

Talponia fa parte del MAAM, il Museo a cielo Aperto dell'Architettura Moderna, che caratterizza tutta la città industriale del XX secolo, divenuto anche Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Due Km che percorrono l'asse di via Jervis e l'insieme delle aree limitrofe, nelle quali sorgono gli edifici più rappresentativi della Città Industriale.

A Gabetti e Isola viene affidato anche l'arredo interno degli alloggi. Mobili prodotti in piccole serie con piani di appoggio componibili in tubolare cromato, legno di palissandro e cristallo e sono basati sull'elemento del montante detto *trilogia*, consistente in un ritto a cui è fissato un semicerchio che può fungere come giunto, supporto, base o scheletro per sedute e complementi di arredo.

Elementi componibili per ottenere sgabelli, panche e poltrone e grande successo ha avuto la serie *Tapizoo*, tappeti in pelle di animali con leopardo Tapipardo, in arancione su fondo blu, con il leone Tapileo, in ocra su fondo giallo e con l'orso Tapiorso, in bianco su fondo avorio.

Gabetti and Isola are also entrusted with the interior furnishing of the apartments. Furniture produced in small series with modular shelves in chromed tubular, rosewood and crystal and are based on the pillar element called *trilogy*, consisting of a straight to which is attached a semicircle that can act as a joint, support, base or skeleton for chairs and furnishings.

Modular elements to obtain stools, benches and armchairs and great success had the *Tapizoo* series, rugs in animal leather with Tapipardo leopard, in orange on a blue background, with the lion Tapileo, in ochre on a yellow background and with the bear Tapiorso, in white on an ivory background.



06.

06.

La scala che conduce al terrazzo copertura |
The staircase leading to the roof terrace
Photography: Valentina Cirillo

07.

La costruzione emicicla affacciata sulla collina |
The hemicycle building overlooking the hill
Photography: Valentina Cirillo



07.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI | BIBLIOGRAPHICAL REFERENCES

F. Cellini, C. D'Amato - *Gabetti e Isola, Progetti e architetture 1950-1985* - Electa Editrice.
A. Guerra, M. Morresi - *Gabetti e Isola, Opere di Architettura* - Electa Editrice.
P. Zermani - *Gabetti e Isola* - Zanichelli Editore.
www.ivreacittaindustriale.it - Unità Residenziale Ovest (Talponia).
Effenove srls, La ricerca della forma. Il genio di Sergio Musmeci, video 2020
www.atlantearchitetture.beniculturali.it - unita-residenziale-talponia-a-ivrea